

ADA.20.02.04 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TINTOLAVANDERIA

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Gestire i fabbisogni di rifornimento materiali della Tintolavanderia, verificando e monitorando le giacenze di merce e presidiando i rapporti con i fornitori

1 - ANALISI DEI FABBISOGNI DI APPROVVIGIONAMENTO

Grado di complessità 3

1.3 STIMA FABBISOGNI NUOVI SERVIZI

Effettuare una stima dei fabbisogni di attrezzature e/o materiali di consumo, a breve e medio termine, nel caso di modifica/aggiunta dei servizi offerti

Grado di complessità 2

1.2 GESTIONE FABBISOGNI ATTREZZATURE E MACCHINARI

Analizzare il fabbisogno di attrezzature e macchinari per l'avviamento o l'ampliamento dei servizi o per il rinnovo delle attrezzature, gestendo la fase di contrattazione con uno o più fornitori per l'acquisto del prodotto che meglio soddisfa i vincoli tecnici ed economici prestabiliti

Grado di complessità 1

1.1 STIMA FABBISOGNI ATTIVITÀ ORDINARIA

Analizzare i dati sull'impiego di materiali di consumo, per la pulizia e il confezionamento dei capi, definendo il fabbisogno su base periodica (es. giornaliera, settimanale, mensile) necessario per il funzionamento della tintolanderia

1.1 MONITORAGGIO SCORTE

Monitorare la giacenza in magazzino dei materiali di consumo per la gestione delle attività di tintolavanderia registrando la riduzione delle scorte e le necessità di effettuarne l'acquisto, in base anche al fabbisogno periodico stimato

2 - GESTIONE DEI FORNITORI

Grado di complessità 2

2.2 VALUTAZIONE FORNITORI

Valutare il servizio offerto dai fornitori secondo parametri definiti (offerte ricevute, rispetto dei tempi di consegna, percentuali di ritardi, merce danneggiata o non conforme, condizioni di acquisto, tempi di pagamento) e, eventualmente, avviare la ricerca di nuovi fornitori in grado di soddisfare le esigenze d'acquisto o di garantire migliori condizioni contrattuali (es. rapporto qualità prezzo,

ADA.20.02.04 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TINTOLAVANDERIA

termini di consegna e pagamento) rispetto a quelli utilizzati

Grado di complessità 1

2.1 DEFINIZIONE DEI CONTRATTI DI FORNITURA

Gestire la fase di contrattazione con uno o più fornitori per l'acquisto dei prodotti che meglio soddisfano i vincoli tecnici ed economici prestabiliti e definire contratti di fornitura contenenti l'elencazione delle tipologie merceologiche, il listino prezzi, le condizioni di pagamento e gli impegni reciproci sui tempi di ordine e consegna (contratti a ordine ripetuto)

ADA.20.02.04 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TINTOLAVANDERIA

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Caratteristiche dei servizi di tintolavanderia
- Caratteristiche dei capi e dei tessuti da pulire, lavare, tingere, stirare
- Tipologie e caratteristiche di attrezzature e macchinari per la pulizia, il lavaggio, la tintura e la stiratura di tessuti e indumenti
- Tipologie e caratteristiche di prodotti e materiali per la pulizia, il lavaggio, la tintura e la stiratura di tessuti e indumenti
- Tipologie e caratteristiche di prodotti e attrezzature per la gestione dell'esercizio
- Tipologie di contratti di fornitura
- Liste di fornitori e loro dati caratteristici (preventivi, qualità del servizio e delle merci)
- Norme e vincoli contrattuali

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di stime dei fabbisogni di attrezzature e macchinari
- Metodi e tecniche di stima dei fabbisogni dei materiali di consumo su base periodica
- Metodi e tecniche di selezione dei fornitori
- Metodi e tecniche di contrattazione
- Metodi e tecniche di valutazione dei fornitori

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Quadro dei fabbisogni periodici di prodotti e attrezzature definito
- Sistema di monitoraggio delle scorte implementato ed efficiente
- Contratti di fornitura stipulati
- Fornitori selezionati e periodicamente valutati

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. un set di informazioni relativo a una tipologia organizzativa di tintolavanderia (dimensione, superficie di esercizio, varietà dei servizi offerti, target clientela)
2. l'insieme delle tecniche ed operatività di stima dei fabbisogni periodici
3. l'insieme delle tecniche ed operatività di monitoraggio delle scorte
4. l'insieme delle tecniche ed operatività di selezione e valutazione dei fornitori
5. l'insieme delle tecniche ed operatività di contrattazione

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

ADA.20.02.04 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TINTOLAVANDERIA

1. Prova prestazionale: sulla base del set dato, stima dei fabbisogni all'avviamento e periodici, di attrezzature, macchinari e prodotti, implementando anche un sistema di monitoraggio delle scorte
2. Colloquio tecnico relativo alle modalità di contrattazione e stipula dei contratti e di valutazione dei fornitori

ADA.20.02.04 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TINTOLAVANDERIA

ADA.20.02.04 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TINTOLAVANDERIA

FONTI

- Gaetano Manzone - Manuale RABC per l'autocontrollo nelle lavanderie. Sistema di analisi del rischio e controllo della biocontaminazione dei tessuti trattati in lavanderie - Ed. M&M Associati, 2007
- DETERGO, Rivista di lavanderia industriale e pulitura a secco - pubblicazione ufficiale di Associazione Fornitori Aziende Manutenzione dei Tessili, mensile - numeri vari, <http://www.detergo.eu>
- A. Brusco, A. Menicocci, F.R. Mignacca, F. Venanzetti - I rischi lavorativi nelle lavanderie industriali - INAIL, in RIVISTA DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI - FASCICOLO N. 2/2011, <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-ass-stat-i-rischi-lavorativi-nelle-lavanderie-industrialipd.pdf?blobnoca che=false>
- G. Gargaro, L. Quaranta, G. Russo - Analisi del rischio chimico nelle tintolavanderie - INAIL, http://www.amblav.it/download/inail-analisi_rischio_chimico_tintolavanderie.pdf
- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e successivi aggiornamenti